

# LETTERA APERTA AL QUESTORE DI ROMA

Il COISP ha rappresentato alla S.V. da alcuni mesi le problematiche che attanagliano la Questura di Roma.

Con rammarico dobbiamo registrare che nonostante le gravi questioni rappresentate, a oggi alcun correttivo è stato apportato per migliorare le condizioni lavorative e la sicurezza del personale della Polizia di Stato.

La Capitale è sotto assedio da parte di una criminalità comune e organizzata sempre più agguerrita, i reati predatori falchiano i cittadini romani e i turisti, la sensazione d'insicurezza pervade sempre più chi transita e vive nella città di Roma, e nessuno slancio organizzativo e riformista è pervenuto dalla S.V..

Le abbiamo dimostrato come vi sia una gestione delle risorse umane che appare assolutamente inappropriata, nello specifico il COISP le ha rappresentato ormai ben sei mesi fa, la grave carenza di appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti presso quei Commissariati che continuano ad avere l'Ufficio Emergenza e Pronto Intervento funzionante h24, quindi con un ufficiale di P.G. che riceve le denunce dei cittadini e fornisce assistenza agli equipaggi delle volanti e delle autoradio. Documentando alla S.V. che tale situazione, è il frutto di un progetto realizzato in modo parziale ed affrettato, infatti, l'iniziale intendimento di ridurre il carico di lavoro presso alcuni Commissariati, chiudendo l'ufficio E.P.I. nelle ore serali e notturne per creare dei poli presso i Commissariati diretti da un I° Dirigente della P. di S., prevedeva il consequenziale invio di personale appartenente al ruolo Sovrintendenti ed Ispettori sia agevolando la mobilità presso tali Uffici che impiegando il personale di prima assegnazione, purtroppo così non è avvenuto. La creazione di queste macro zone di competenza, con concentrazioni di abitanti che in alcune circostanze arrivano ad alcune centinaia di migliaia, con la presenza in dette macro aree di quattro o cinque volanti/autoradio che hanno bisogno di svolgere le attività relative ad un arresto, a una denuncia in stato di libertà o per altri mille motivi, a questo aggiungiamo anche che la sala operativa per altre giuste ed impellenti motivazioni chiede magari per attività ove è necessaria la presenza dell'Ufficiale di P.G. abbiamo completato il quadro di quanto avviene nelle ore serali e notturne, ebbene tutta questa attività viene svolta da un solo Sovrintendente o Ispettore!

Se a tutto ciò, aggiungiamo che i cittadini ormai nelle ore serali e notturne sono costretti a viaggi della speranza alla ricerca dell'Ufficio Denunce aperto, il quadro è veramente disarmante.

Eppure il COISP le aveva fornito la soluzione a questo problema, attraverso una concreta riorganizzazione che prevedesse un serio rinforzo per i Commissariati che effettivamente hanno l'Ufficio EPI aperto in tutti i quadranti. Lei aveva prospettato una riorganizzazione degli Uffici EPI appena insediato, ci chiese del tempo per poter raccogliere dei dati e capire la mole di lavoro degli uffici della Capitale, ebbene sono passati 6 mesi, pensiamo che abbia avuto il tempo necessario per ottenere dati più che esauritivi, altrimenti i dati siamo pronti a fornirglieli noi che li abbiamo ben chiari!!!!

Ci sono commissariati che in una settimana ricevono dai cittadini 200 denunce e nelle ore serali fanno da supporto a quattro o cinque autoradio, invece altri Uffici con il medesimo organico e lo stesso numero di Sovrintendenti e Ispettori una tale mole di attività la svolgono in otto mesi.

È inaccettabile che Lei non comunichi ancora quali correttivi intenda adottare, quali saranno i Commissariati che saranno rinforzati e con quante unità, e soprattutto i criteri che intende usare per assegnare i Sovrintendenti di prossima destinazione.

Dott. Mazza la informiamo che i Poliziotti Romani sono stanchi di attendere soluzioni che non arrivano mai, e non intendono sopportare ulteriormente quella che appare una gestione distante e improvvida.

Purtroppo le manchevolezze nella gestione non riguardano solo gli Uffici EPI, infatti, più volte le abbiamo chiesto di regolarizzare la situazione del c.d. nucleo servizi (un ufficio che in realtà non esiste formalmente) che ad oggi però continua ad essere incardinato all'interno dell'Ufficio del Personale della Questura di Roma, assorbendo le già risibili risorse previste per lo stesso, creando una situazione di diffuso disagio per tutto il personale. La mancanza di autovetture per il c.d. Nucleo Servizi che costringe il personale a raggiungere il posto di servizio con le proprie autovetture o con i trasporti pubblici, la dotazione di caschi per i servizi di ordine pubblico che sono indecenti e con i quali il personale si vergogna di intraprendere servizio oltre ad essere sudici e maleodoranti, circostanze che da molti mesi stanno rendendo inaccettabili le condizioni lavorative.

Le abbiamo più volte segnalato la carenza di autovetture con colori d'istituto, e soprattutto di quelle equipaggiate con le protezioni per i servizi di controllo del territorio, invece quotidianamente ascoltiamo la sala operativa della Questura di Roma che spesso obbliga le autoradio dei Commissariati senza protezioni con due operatori ad effettuare interventi in emergenza o effettuare il trasporto di persone arrestate, dimostrando la preoccupante involuzione nella sicurezza dei Poliziotti che si sta attuando durante la Sua direzione.

Quanto tempo ancora deve riflettere su queste situazioni indecenti??

Il COISP chiede alla S.V. un immediato cambiamento di rotta, rispetto alle troppe problematiche che giacciono irrisolte da mesi, cominciando dalla prossima assegnazione di personale appartenente ai ruoli degli Agenti, Assistenti e Sovrintendenti, che deve assolutamente tener conto dei carichi di lavoro, e non delle pastoie che hanno creato negli ultimi anni una situazione insopportabile e in forte squilibrio.

Il COISP, non tollererà, il perdurare di un sistema di gestione che appare superficiale e lontano dalle reali esigenze di tutela del personale, pertanto qualora si dovesse perseverare in tale sistema di conduzione, sarà costretto, suo malgrado, a indire manifestazioni anche pubbliche per denunciare quanto sta accadendo nel sistema di sicurezza della Capitale.

Roma, 4 luglio 2014

La Segreteria Provinciale